

Davide Rondoni: la poesia mette a fuoco la vita

Presso l'Auditorium comunale 'Al Cilindro Nero' di San Giorgio del Sannio, l'Associazione culturale Gianluca Porrazzo, in collaborazione con la Casa Editrice 'La Vita Felice' e con il Centro Cultura Tommaso Rossi, che ha promosso e finanziato l'incontro, ha accolto una delle voci poetiche contemporanee più autorevoli, Davide Rondoni.

L'evento è stato introdotto da una coreografia di StudioDanza Novantaquattro di Carmen Pepe che, sulle note de 'La Bohème', interpretata da Charles Aznavour, ha sottolineato, con il linguaggio della danza, la possibilità di poter migliorare il mondo attraverso la bellezza della poesia, della pittura e dell'arte in genere. Si sono esibite Sonia Lato e Maria Russo. Marisa Barile ha esposto alcune sue opere pittoriche per la serata avente come tema: 'La poesia mette a fuoco la vita'. Diana Battaglia, responsabile per la Poesia de LVF, a cui era affidato il coordinamento, ha presentato gli ospiti della serata: Davide Rondoni, Rita Pacilio, Alessandro Vetuli e Mario Pepe.

Si è parlato della poesia come strumento per conoscere la vita, per attraversarla. Gli autori hanno declamato versi tratti dalle proprie produzioni letterarie suscitando suggestioni e stimolando riflessioni che, Mario Pepe, ha



ben sottolineato nelle sue conclusioni erudite. La poesia, viva, reale, profonda e movimentata è una ricerca perenne di oggetti adeguati capaci di creare armonia e comunicazione. Alessandro

Vetuli, *In(difesa) umana*, LVF, 2013, autore romano, utilizzando una lingua poetica tagliente, ha raccontato la vicenda del dolore di una perdita, quella di Melissa Bassi, studentessa di sedici anni,

di Brindisi, che non è sopravvissuta all'esplosione di un ordigno con tre bombole di gas posto davanti alla scuola a maggio 2012.

Anche Rita Pacilio ha presentato il tema del dolore sviluppando, attraverso il suo percorso professionale e poetico, tematiche inerenti la sofferenza sociale, la diversità e l'emarginazione. Da Quel grido raggrumato, ha declamato poesie riguardanti il sopruso sui corpi delle donne, dei bambini, la vendita degli stessi per motivi illeciti, scambio e ricerca del piacere.

Davide Rondoni, sottolineando che il motore più poetico e potente, unico e completo, per conoscere a fondo la vita, è l'AMORE, ha offerto agli intervenuti, diverse letture da vari testi di poesia e di narrativa. Nato a Forlì ha fondato e dirige il Centro di poesia contemporanea dell'Università di Bologna.

Ha pubblicato alcuni volumi di poesia, tra cui "Il bar del tempo", "Avrebbe amato chiunque". Cura diverse collane di poesia e la rivista di poesia e arte "clanDestino" Ha tradotto da Rimbaud, Péguy, Dickinson e Baudelaire. Presso Rai 1 la tv Sat 2000 partecipa, cura e conduce programmi di poesia e di dibattito culturale. Editorialista di *Avvenire* e de *Il Tempo* e de *Il Sole24 ore*.